

# dall'italia ad auschwitz

**DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024**

in collaborazione con **FONDAZIONE MUSEO EBRAICO DELLA SHOAH**  
MOSTRA

**DALL'ITALIA AD AUSCHWITZ**

A cura di **Sara Berger e Marcello Pezzetti**

(dal 18 febbraio al 3 marzo)

Il progetto è stato realizzato grazie all' **UNAR**

(*Ufficio Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*).



Fondazione  
Casale Ebraica ETS  
IN COLLABORAZIONE CON  
Comunità Ebraica  
di Casale Monferrato



COMUNITÀ EBRAICA  
DI CASALE MONFERRATO

Con il contributo  
dell'8 X 1000 all'UCEI  
e del'5 X 1000  
dello Stato Italiano

Con il patrocinio di:



Sponsorizzato da:



# dall'italia ad auschwitz

DOMENICA  
18 FEBBRAIO 2024

## SARA BERGER

Laureata in storia, psicologia sociale e letteratura italiana alla *Ruhr Universität di Bochum*, nel 2011 consegue il dottorato di ricerca con la tesi sull'organizzazione e il sistema persecutorio nei campi di sterminio dal titolo *Das T4 - Reinhardt - Netzwerk und der Massenmord. Täter und Organisation der Vernichtungslager Belzec, Sobibor und Treblinka*, da cui nel 2012 riceve il premio *Wilhelm Hollenberg della Ruhr-Universität Bochum*.

Nel 2013 viene pubblicato il saggio *Experten der Vernichtung* che nel 2105 sarà premiato con il *Sybil Halpern Milton Memorial Book Prize dalla German Studies Association*.

Già dal 2009 sino al 2020, è stata ricercatrice alla *Fondazione Museo della Shoah di Roma*, in collaborazione con lo storico *Marcello Pezzetti*, annoverato tra i massimi studiosi della Shoah, ha ideato, progettato e organizzato mostre temporanee e permanenti allestite al *Vittoriano* e presso la *Casina dei Vallati*, tra cui le più importanti su Auschwitz, i ghetti in Polonia, la persecuzione degli ebrei in Italia e in Europa dal 1938 al 1943, nonché i rapporti diplomatici dall'Italia sulla persecuzione.

Dal 2012 al 2017 ha lavorato al progetto editoriale *La persecuzione e l'assassinio degli ebrei europei da parte della Germania nazista 1933-1945*, precisamente alla sottosezione Italia nel volume *L'Europa sudorientale occupata e l'Italia*.

Tra il 2018 e il 2020 ha sviluppato ricerche sull'aiuto offerto dalla popolazione italiana agli ebrei perseguitati in Italia per l'esposizione del Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa *Stille Helden (Eroi silenziosi)* di Berlino, inaugurata nel 2020.

Sempre per il memoriale berlinese ha pubblicato il catalogo dedicato all'Italia, dal titolo: *Ich gebe zu, dass mir manchmal die Hände zitterten (Non nascondo che in taluni casi mi tremavano le vene e i polsi)*. Dal 2020 inoltre, è ricercatrice associata presso il *Fritz Bauer Institut* e responsabile delle mostre dell'istituto. Dall'aprile 2023 è anche borsista della *Fondazione Alfred Landecker di Berlino* sul tema: *L'Olocausto su nastro*. RegISTRAZIONI di casi giudiziari su "Aktion Reinhardt" nella Germania occidentale e orientale.

## PRESENTAZIONE MOSTRA

La mostra si avvale del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dell'UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità, della Regione Lazio, di Roma Capitale, dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, della Comunità Ebraica di Roma, dell'Associazione Figli della Shoah e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Questa esposizione descrive la storia di tutte le persone arrestate tra il 1943 e il 1944 nel territorio italiano e deportate nel complesso concentratorio di Auschwitz-Birkenau.

Si tratta innanzitutto delle persone di origini ebraiche - spesso interi blocchi familiari -, compresi gli ebrei stranieri che negli anni precedenti avevano cercato rifugio nella penisola e gli ebrei che risiedevano nelle isole del Dodecaneso, nella quasi totalità di nazionalità italiana.

Ma, grazie alle indagini storiografiche condotte, si è scoperto che la realtà della deportazione "politica" - nella quasi totalità costituita da donne residenti nel territorio dell'*Adriatisches Küstenland* (Litorale Adriatico) - è ben più consistente rispetto a quella proposta fino ad ora dalla storiografia e che la deportazione ha toccato anche un piccolo numero di rom - dato fino ad oggi sconosciuto -, anch'essi arrestati nell'*Adriatisches Küstenland*.

## MARCELLO PEZZETTI

È uno storico italiano, uno dei massimi studiosi italiani della Shoah. È stato membro della commissione storica della *Fondation pour la Mémoire de la Shoah di Parigi* e del consiglio del *Centrum Edukacji del Museo statale di Auschwitz-Birkenau*, delegato italiano della *Task Force for International Cooperation on Holocaust, Remembrance and Research (Ihra)*. Già docente di "storia della shoah" del master internazionale in "didattica della shoah" dell'*Università degli Studi Roma Tre* e docente all'interno dei corsi di orientamento universitari presso la *Scuola normale superiore di Pisa*.

Dal 2022 è consulente della *Fondazione Museo della Shoah di Roma* ed editorialista della *Repubblica*. Ha fondato nel 1994 la videoteca presso la *Fondazione CDEC* (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) di Milano, dove ha lavorato fino al 2004.

È anche professore presso l'*Università di studi sulla Shoah* situata presso il museo della shoah *Yad Vashem di Gerusalemme*, nonché portavoce per l'Italia della *Task force internazionale per la didattica della shoah in Europa*. Ha fornito consulenza storica presso la *Rai e Mediaset* per numerosi documentari sulla Shoah, oltre che per film come *Schindler's List*, *La vita è bella* e il più recente *My Father di Egidio Eronico*. È autore insieme alla collega *Liliana Picciotto* del film documentario *Memoria*, per la regia di *Ruggero Gabbai*[9][10][11], contenente le interviste ai superstiti Italiani della shoah, che è stato selezionato ai *Festival del Cinema di Berlino, Norimberga e Gerusalemme* del 1997.

Sempre con la collega *Liliana Picciotto*, ha realizzato l'opera multimediale *Destinazione Auschwitz*, realizzato da *Proedi Editore* (2000, 2001, 2002), una vera e propria enciclopedia multimediale in cd rom sulla storia della Shoah, contenente migliaia di ricostruzioni multimediali, fotografiche, e filmate della shoah e della storia del campo di sterminio di Auschwitz.

Nel 1999 dopo una complessa indagine individuò per la prima volta il luogo esatto dove si trovava ubicato il *Bunker 1 di Auschwitz*, ovvero la prima camera a gas usata nella storia di Auschwitz, che dopo la guerra era stata trasformata in una fattoria da una famiglia di contadini polacchi. Nel 2000 ha inoltre creato sempre presso la *Fondazione CDEC di Milano* il settore che si occupa specificatamente di didattica della Shoah, con un apposito gruppo di ricercatori ed esperti che interviene su richiesta di scuole e università per realizzare iniziative e corsi specifici sulla Shoah.

È stato direttore della *Fondazione Museo della Shoah dal 2008 al 2015*.